

Piano Territoriale di Area Vasta di Ferrara

Elaborati per la Consultazione Preliminare

La consultazione strategica



Provincia di Ferrara

Gruppo di lavoro

Presidente della Provincia di Ferrara, [Gianni Michele Padovani](#)

Consigliere Provinciale Delegato a strade, ponti, patrimonio e programmazione territoriale, [Francesco Colaiaacovo](#)

Ufficio di Piano:

Coordinatore generale, [Stefano Farina](#)

Coordinatore tecnico, [Manuela Coppari](#)

Referente tecnico, [Alice Savi](#)

Garante della comunicazione e partecipazione, [Francesco Lavezzi](#)

Uffici della Provincia: [Sara Ardizzoni](#), [Graziella Bertelli](#), [Domenico Casellato](#), [Chiara Cavicchi](#), [Marco Maragna](#), [Chiara Masotti](#), [Lorenzo Minganti](#), [Anna Maria Mingozi](#), [Dario Vinciguerra](#)

ARPAE: [Gabriella Dugoni](#), [Sara Marzola](#) e [Anna Maria Manzieri](#)

Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile: [Laura Crociani](#), [Anna Maria Pangallo](#), [Alceste Zecchi](#)

Consulenti esterni:

Supporto tecnico scientifico, [Francesco Vazzano](#)

Supporto tecnico specialistico sui sevizi ecosistemici, territorio rurale, REP, paesaggio, VINCA, [Istituto Delta Ecologia Applicata](#)

Supporto tecnico specialistico sulla sicurezza territoriale e nella valutazione ambientale e territoriale, [Synthesis s.r.l.](#),

Supporto tecnico specialistico sul sistema socio-economico, produttivo, commerciale e turistico, [SIPRO Agenzia provinciale per lo sviluppo](#)

Supporto tecnico informatico, [Andrea Fabbri](#)

INDICE

1. PREMESSA..... 4

2. INCONTRI CON I TERRITORI..... 5

 Paesaggio come infrastruttura..... 6

 Terra e acqua 7

 Fare ponti..... 8

3. INCONTRI CON I RAPPRESENTANTI DELLE TRE STRATEGIE DEL DOCUMENTO DI OBIETTIVI STRATEGICI DEL PTAV..... 9

 3.1 Paesaggio come infrastruttura..... 9

 3.2. Fare Ponti..... 14

 3.3 Terra e Acqua..... 16

1. PREMESSA

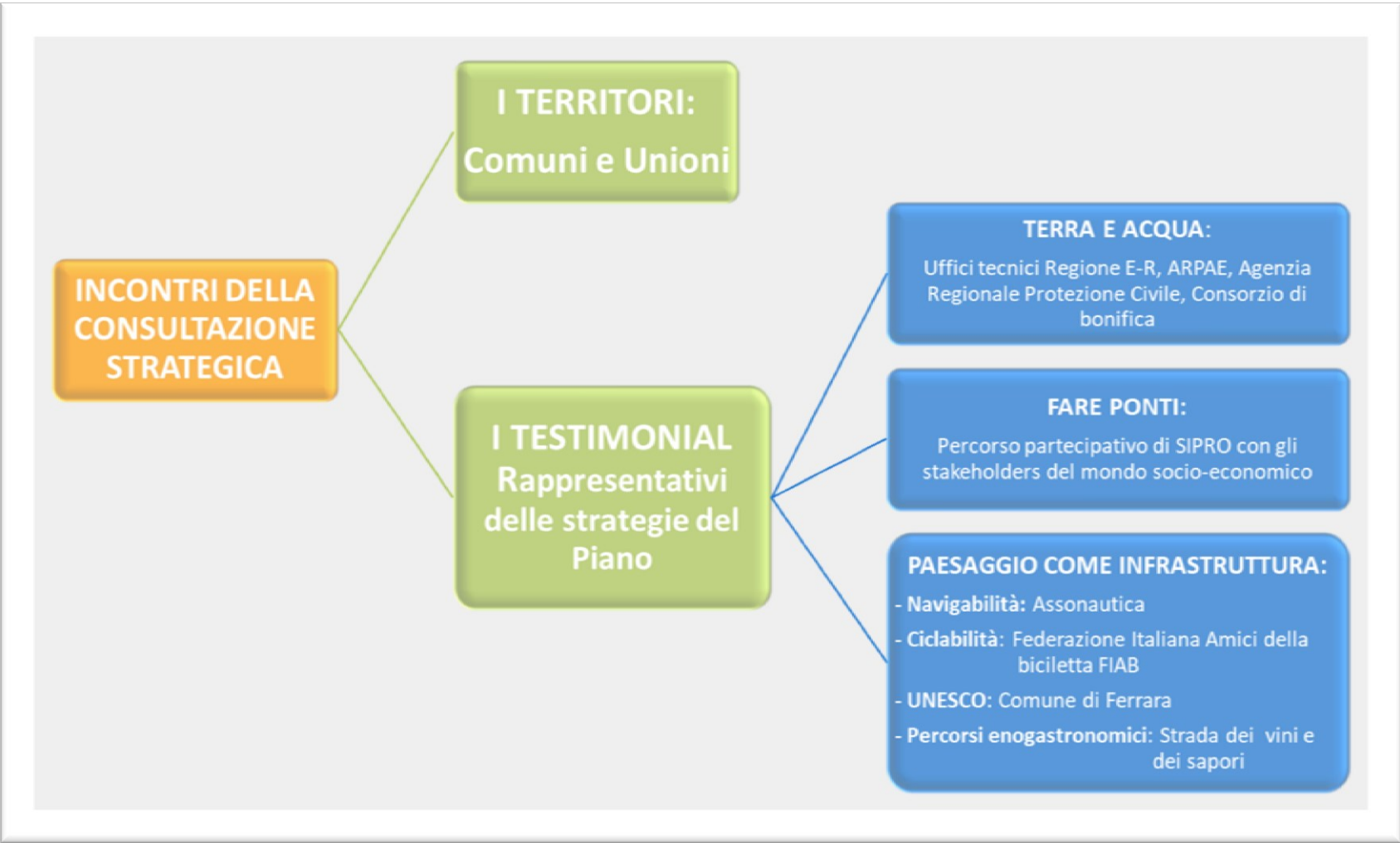
Con la finalità della massima condivisione degli obiettivi del Piano, la Provincia ha attivato numerosi momenti di confronto, attraverso incontri, tavoli tematici e raccolta di contributi dai diversi rappresentanti del territorio fin dai primi momenti di formazione dello strumento.

Questa serie di attività, riepilogate nel termine Consultazione Preliminare, rappresenta uno step del percorso di costruzione del piano provinciale precedente alla consultazione preliminare, per raccogliere impressioni, suggestioni e proposte sul documento degli obiettivi strategici del PTAV, con l'intento di rafforzare maggiormente la coesione territoriale e garantire la rappresentanza di tutte le componenti del territorio, degli attori economici e sociali della comunità ferrarese, in base alle diverse realtà territoriali.

Per individuare, tutelare e valorizzare le differenti vocazioni del territorio è necessario un attivare un confronto esteso fra i attori territoriali, finalizzato a creare sinergie tra differenti competenze e a valorizzare i luoghi e le loro specificità con linee di azione unitarie e coerenti.

La Consultazione è avvenuta in modo differenziato in base agli interlocutori:

- Incontri con i territori
- Incontri con i rappresentanti delle tre strategie del documento di obiettivi strategici del PTAV (Terra e Acqua, Fare Ponti, Paesaggio come infrastruttura)

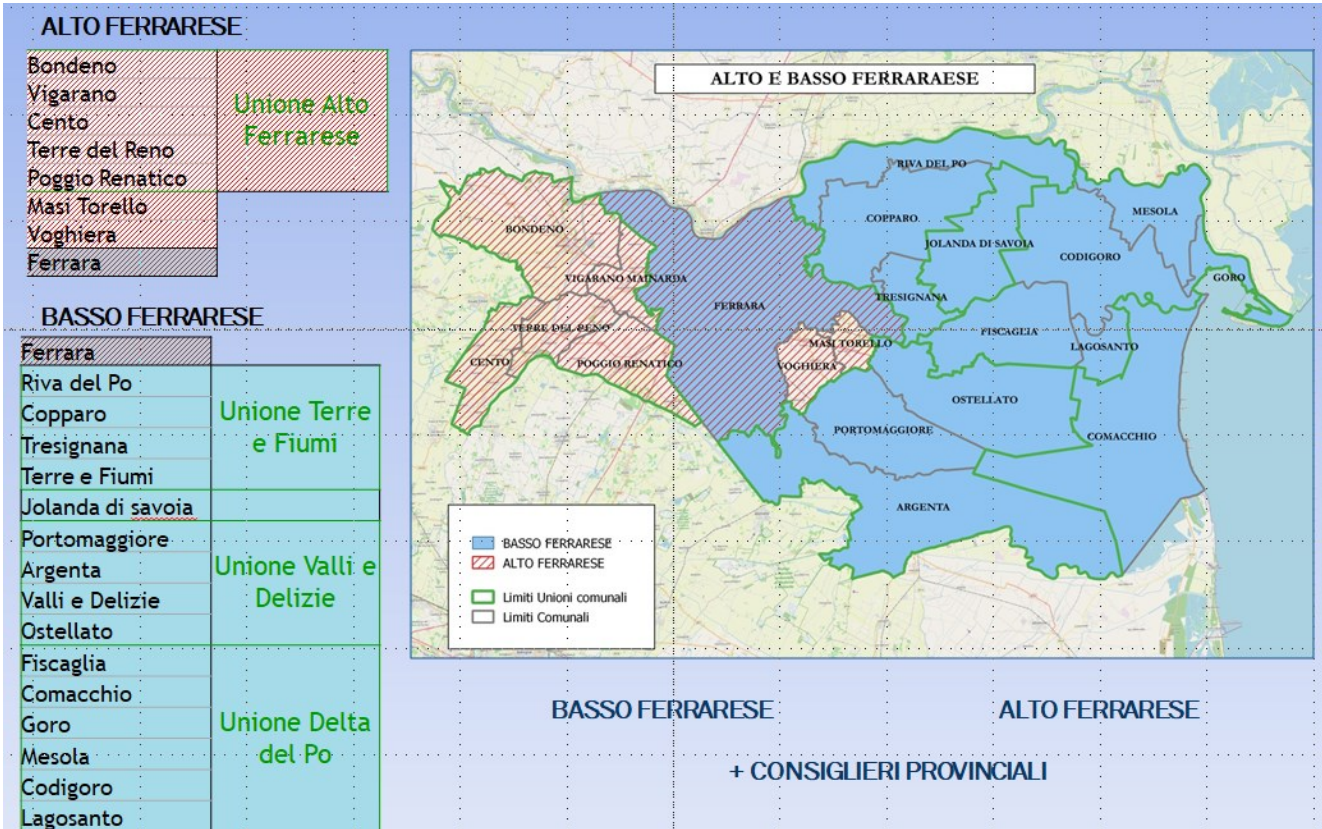


2. INCONTRI CON I TERRITORI

L’incontro con i territori ha coinvolto gli amministratori ed i tecnici dei Comuni ferraresi e delle loro Unioni, nonché dei Consiglieri Provinciali.

• 9 settembre 2020:	Decreto di approvazione del documento strategico PTAV
• 21 ottobre 2020:	Incontro tecnico in Regione E-R
• 12 novembre 2020:	1° incontro con i territori (Comuni+ Unioni+ Cons.ri Provinciali)
• 2 dicembre 2020:	2° incontro con i territori (Alto ferrarese + Comune Ferrara)
• 3 dicembre 2020:	3° incontro con i territori (Basso ferrarese + Comune Ferrara)
....	

Ad un primo incontro plenario, durante il quale è stata presentata la sintesi del Documento obiettivi strategici del PTAV, è seguita una fase di ascolto dei contributi delle Amministrazioni. Per dare maggiore spazio ai partecipanti, questa fase è stata suddivisa in due sessioni distinte: una con i Comuni dell’Alto ferrarese, una con i comuni del Basso ferrarese. Il Comune capoluogo è stato coinvolto in entrambi gli incontri, in considerazione del suo ruolo centrale e di “cerniera del territorio”.



Si riportano di seguito le sintesi dei contributi forniti, suddivisi in base alle tre strategie del PTAV (Paesaggio come infrastruttura, terre e acqua, fare ponti) e ai suoi obiettivi (per sistemi funzionali e per luoghi).

IL PAESAGGIO COME INFRASTRUTTURA

ELENCO TEMI

- MOBILITA' DOLCE (vie d'acqua, piste ciclabili, bus elettrici, ferrovia, cammini, ippovie, ecc...)
- CONNESSIONI CAPILLARI TRA LE POLARITÀ PROVINCIALI
- SITI UNESCO (Riconoscimenti UNESCO WH e MAB)
- PARCHI E BENI AMBIENTALI
- PAESAGGI E VALORI
- TURISMO SOSTENIBILE
- RINFORZO DELLA STRUTTURA INSEDIATIVA FERRARESE
- RILANCIO DELLE CENTRALITÀ URBANE
- RIGENERAZIONE EDILIZIA, URBANA E TERRITORIALE

TERRA E ACQUA

ELENCO TEMI

- GESTIONE DELLE ACQUE
- OPERE E INFRASTRUTTURE IDRAULICHE
- TUTELA AMBIENTALE (INQUINAMENTO ARIA, ACQUA, SUOLO, RUMORE)
- SICUREZZA (TUTELA SISMICA, IDRAULICA E IDROGEOLOGICA)
- CAMBIAMENTI CLIMATICI
- RETE ECOLOGICA PROVINCIALE
- RESILIENZA URBANA E TERRITORIALE
- POTENZIAMENTO SERVIZI ECOSISTEMICI
- RIQUALIFICAZIONE SISMICA ED ENERGETICA DEL PATRIMONIO EDILIZIO

FARE PONTI

ELENCO TEMI

- SCUOLA E FORMAZIONE
- SANITÀ E SOCIALE
- INFRASTRUTTURE DIGITALI, MOBILITÀ, CONNESSIONI
- POTENZIAMENTO POLI SPECIALISTICI ESISTENTI
- AGRICOLTURA 4.0 E PAESAGGIO DEI PRODOTTI
- PATTO PER IL LAVORO
- IMPRESA INNOVATIVA legata a paesaggio, ambiente, mobilità, agricoltura e servizi

Paesaggio come infrastruttura

Elenco temi proposti:

1. •MOBILITA' DOLCE (vie d'acqua, piste ciclabili, bus elettrici, ferrovia, cammini, ippovie, ecc...)
2. •CONNESSIONI CAPILLARI TRA LE POLARITÀ PROVINCIALI
3. •SITI UNESCO (Riconoscimenti UNESCO WH e MAB)
4. •PARCHI E BENI AMBIENTALI

5. •PAESAGGI E VALORI
6. •TURISMO SOSTENIBILE
7. •RINFORZO DELLA STRUTTURA INSEDIATIVA FERRARESE
8. •RILANCIO DELLE CENTRALITA' URBANE
9. •RIGENERAZIONE EDILIZIA. URBANA E TERRITORIALE

IL PAESAGGIO COME INFRASTRUTTURA

OBIETTIVI per i sistemi funzionali

PROPOSTA

3. Rilanciare mobilità pubblica su ferro e su gomma
4. Riconoscere e sistemizzare il patrimonio ambientale, paesaggistico e culturale
5. Rilanciare il valore dei riconoscimenti Unesco
6. Promuovere progetti di valenza turistica di area vasta
7. Valorizzare i centri abitati con mobilità sostenibile e accessibilità ai servizi

1. Rafforzare il sistema delle piste ciclabili di rango provinciale e collegarlo alle ciclovie nazionali (VENTO - ADRIATICA-SOLE)
2. Realizzare il sistema per la navigazione delle acque interne*
3. Rilanciare mobilità pubblica su ferro e su gomma
4. Riconoscere e sistematizzare il patrimonio ambientale, paesaggistico e culturale
5. Rilanciare il valore dei riconoscimenti Unesco
6. Promuovere progetti di valenza turistica di area vasta
7. Valorizzare i centri abitati con mobilità sostenibile e accessibilità ai servizi

- * temi trasversali a più strategie

CONTRIBUTI

verso i principali servizi

SISTEMA PAESAGGISTICO STORICO CULTURALE:

- Mettere a sistema le diverse emergenze, costruendo una rete e identificando dei percorsi (es: Delizie estensi, Unesco, ambiente, valli, tipicità agricole, IGP,.....)
- Identificare le polarità del Sito Unesco e definire i percorsi che le mettano a sistema
- Favorire i collegamenti delle vie d'acqua ora impediti o non completamente attuati
- Valorizzare turisticamente il sito del Parco del Delta Po, anch'è con il turismo fluviale
- Riacquistare le relazioni con tutte le emergenze paesaggistiche dalla costa verso l'entroterra (es. i percorsi delle "circonvalli", le aree umide, le saline, ecc)
- Far penetrare nei territori la fruizione turistica di attraversamento, lavorando su mobilità lenta, veloce e sui servizi

SISTEMA DELL'AGRICOLTURA E DELLA BONIFICA:

- Perseguire il rilancio dell'attività agricola, in rapporto alla produttività e alla fruizione del paesaggio
- Valorizzare la potenzialità nel territorio agricolo di coltivazioni a marchio DOP, IGP e STG
- Valorizzare l'edilizia rurale perché identitaria

SISTEMA INSEDIATIVO TERRITORIALE:

- Declinare il "policentrismo di grana fine", valorizzando la rete diffusa e implementando i servizi di prossimità; Costruire una città multicentrica, in cui tutti i centri sono vicini connessi: Città dei quartieri
- Investire nelle centralità urbane per aumentare l'attrattività
- Ricercare sinergie tra i centri ai confini tra Comuni (pendolarismo tra Comuni)
- Assegnare priorità e identificare gli assi portanti delle connessioni e individuare i bacini di gravitazione
- Sviluppare la multifunzionalità dei percorsi ciclabili e privilegiare quelli per i residenti verso i principali servizi

SISTEMA PAESAGGISTICO STORICO CULTURALE:

- Mettere a sistema le diverse emergenze, costruendo una rete e identificando dei percorsi (es. Delizie estensi, Unesco, ambiente, valli, tipicità agricole, IGP,....)
- Identificare le polarità del Sito Unesco e definire i percorsi che le mettano a sistema
- Favorire i collegamenti delle vie d'acqua ora impedite o non completamente attuati
- Valorizzare turisticamente il sito del Parco del Delta Po, anche con il turismo fluviale
- Riacquistare le relazioni con tutte le emergenze paesaggistiche dalla costa verso l'entroterra (es. i percorsi delle "circonvalli", le aree umide, le saline, ecc.)
- Far penetrare nei territori la fruizione turistica di attraversamento, lavorando su mobilità lenta, veloce e sui servizi

SISTEMA DELL'AGRICOLTURA E DELLA BONIFICA:

- Perseguire il rilancio dell'attività agricola, in rapporto alla produttività e alla fruizione del paesaggio
- Valorizzare la potenzialità nel territorio agricolo di coltivazioni a marchio DOP, IGP e STG
- Valorizzare l'edilizia rurale perché identitaria



IN SINTESI: i temi più sentiti sono quelli relativi alla creazione di un sistema policentrico di emergenze fittamente connesso, soprattutto attraverso mobilità sostenibile, caratterizzato da gerarchie di poli e connessioni

IL PAESAGGIO COME INFRASTRUTTURA

OBIETTIVI PER LUOGHI

PROPOSTA

1. Definire ruoli e gerarchie nel sistema policentrico ferrarese in chiave di mobilità sostenibile, servizi e presidi territoriali
2. Consolidare gli insediamenti produttivi sostenibili, dotati di servizi e infrastrutture adeguate*
3. Contrastare la dispersione (sprawl): espansioni solo come elementi di ricucitura e redistribuzione di funzioni urbane
4. Per gli interventi di rigenerazione urbana, dare priorità agli hub intermodali
5. Incentivare un sistema ricettivo diffuso dedicato al sistema della mobilità sostenibile (tramite valorizzazione di immobili esistenti)
6. Mettere a sistema i riconoscimenti Unesco con gli altri valori del territorio (emergenze ambientali, culturali e testimoniali; enogastronomiche,...)

1. Individuare sistema gerarchico delle piste ciclabili (Nazionale, Provinciale, Locale) e assegnare priorità a elementi di collegamento con livello superiore
2. Aggiornare il Masterplan del sistema per la navigazione delle acque interne e coordinare i progetti*¹
3. Incentivare l'intermodalità nei centri urbani, nei poli produttivi, negli spazi pubblici*
4. Definire ruoli e gerarchie nel sistema policentrico ferrarese in chiave di mobilità sostenibile, servizi e presidi territoriali
5. Consolidare gli insediamenti produttivi sostenibili, dotati di servizi e infrastrutture adeguate*
6. Contrastare la dispersione (sprawl): espansioni solo come elementi di ricucitura e redistribuzione di funzioni urbane
7. Per gli interventi di rigenerazione urbana, dare priorità agli hub intermodali
8. Incentivare un sistema ricettivo diffuso dedicato al sistema della mobilità sostenibile (tramite valorizzazione di immobili esistenti)
9. Mettere a sistema i riconoscimenti Unesco con gli altri valori del territorio (emergenze ambientali, culturali e testimoniali ; enogastronomiche,...)

[illegible]

CONTRIBUTI PIANIFICAZIONE

AREE COINVOLTE

- Sostenere il collegamento ciclabile tra Cona e Voghiera
- Prevedere un collegamento forte tra capoluogo e Lidi ferraresi
- Promuovere la navigabilità di Primaro e Volano

RIVIERA PO:

- Promuovere il collegamento ciclabile tra la Destra Po, la rete delle ciclabili del bolognese e Stellata

COSTA:

- Valorizzare il patrimonio storico con particolare riferimento all'isola centrale (centro storico di Comacchio) ed alla necessaria riorganizzazione degli ambiti produttivi

Valorizzare commercio delle aree urbane, recuperare le attività commerciali del centro storico, valorizzazione del "made in Comacchio".

- Promuovere l'uso di bus elettrici per i collegamenti sulla costa
- Sostenere la realizzazione della "Ferrovia - Linea infrastrutturale" Ostellato-Comacchio

AREA CENTRALE:

- Sostenere il collegamento ciclabile tra Cona e Voghiera
- Prevedere un collegamento forte tra capoluogo e Lidi ferraresi
- Promuovere la navigabilità di Primaro e Volano

RIVIERA PO

- Promuovere il collegamento ciclabile tra la Destra Po, la rete delle ciclabili del bolognese e Stellata

[illegible]

- Valorizzare il patrimonio storico con particolare riferimento all'isola centrale (centro storico di Comacchio) ed alla necessaria riorganizzazione degli ambiti produttivi
- Valorizzare commercio delle aree urbane, recuperare le attività commerciali del centro storico, valorizzazione del "made in Comacchio".
- Promuovere l'uso di bus elettrici per i collegamenti sulla costa
- Sostenere la realizzazione della "Ferrovia - Linea infrastrutturale" Ostellato-Comacchio

CONTRIBUTI GENERALI

- Aumentare la consapevolezza della necessità di interazioni e relazioni anche con i territori limitrofi, anche per accedere alle uniche risorse che ci saranno nel futuro, quelle provenienti dall'Unione Europea
- Viabilità: Intervenire sulla Virgiliana per sistemarla e valutare il suo passaggio ad ANAS

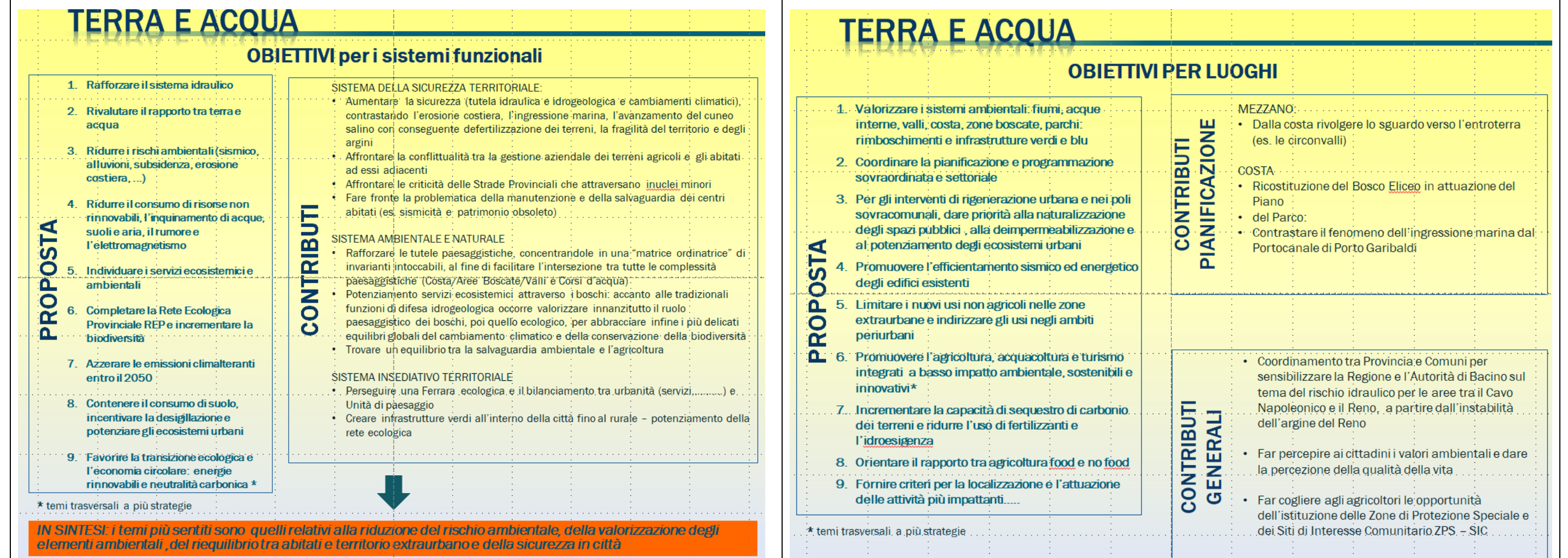
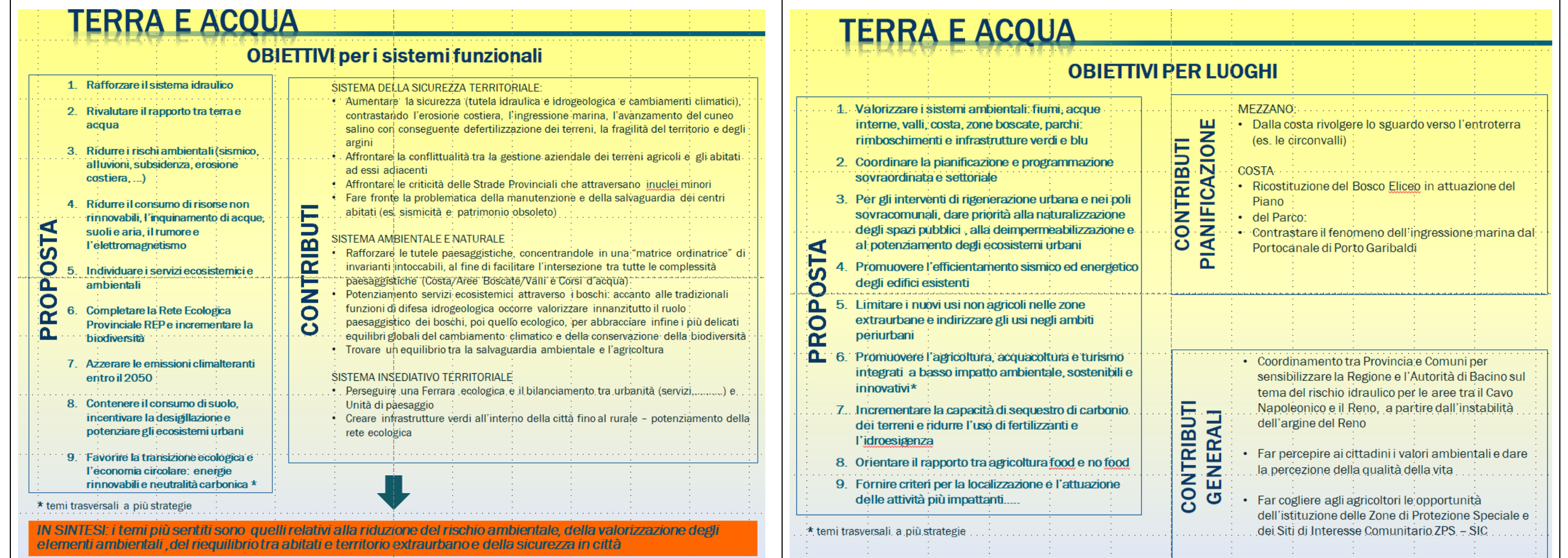
- Aumentare la consapevolezza della necessità di interazioni e relazioni anche con i territori limitrofi, anche per accedere alle uniche risorse che ci saranno nel futuro, quelle provenienti dall'Unione Europea
- Viabilità: Intervenire sulla Virgiliiana per sistemarla e valutare il suo passaggio ad ANAS

Terra e acqua

Elenco temi proposti:

- | | |
|---|--|
| 1. GESTIONE DELLE ACQUE | 6. •RETE ECOLOGICA PROVINCIALE |
| 2. •OPERE E INFRASTRUTTURE IDRAULICHE | 7. •RESILIENZA URBANA E TERRITORIALE |
| 3. •TUTELA AMBIENTALE (INQUINAMENTO ARIA, ACQUA, SUOLO, RUMORE) | 8. •POTENZIAMENTO SERVIZI ECOSISTEMICI |
| 4. •SICUREZZA (TUTELA SISMICA, IDRAULICA E IDROGEOLOGICA) | 9. •RIQUALIFICAZIONE SISMICA ED ENERGETICA DEL PATRIMONIO EDILIZIO |

- | | |
|---|--|
| <p>1. GESTIONE DELLE ACQUE</p> <p>2. •OPERE E INFRASTRUTTURE IDRAULICHE</p> <p>3. •TUTELA AMBIENTALE (INQUINAMENTO ARIA, ACQUA, SUOLO, RUMORE)</p> <p>4. •SICUREZZA (TUTELA SISMICA, IDRAULICA E IDROGEOLOGICA)</p> | <p>5. •CAMBIAMENTI CLIMATICI</p> <p>6. •RETE ECOLOGICA PROVINCIALE</p> <p>7. •RESILIENZA URBANA E TERRITORIALE</p> <p>8. •POTENZIAMENTO SERVIZI ECOSISTEMICI</p> <p>9. •RIQUALIFICAZIONE SISMICA ED ENERGETICA DEL PATRIMONIO EDILIZIO</p> |
|---|--|



Fare ponti

Elenco temi proposti:

1. SCUOLA E FORMAZIONE

2. •SANITA’ E SOCIALE

3. •INFRASTRUTTURE DIGITALI, MOBILITA’, CONNESSIONI
4. •POTENZIAMENTO POLI SPECIALISTICI ESISTENTI

5. •AGRICOLTURA 4.0 E PAESAGGIO DEI PRODOTTI

6. •PATTO PER IL LAVORO

7. •IMPRESA INNOVATIVA legata a paesaggio, ambiente, mobilità, agricoltura e servizi



3. INCONTRI CON I RAPPRESENTANTI DELLE TRE STRATEGIE DEL DOCUMENTO DI OBIETTIVI STRATEGICI DEL PTAV

3.1 Paesaggio come infrastruttura

Il tavolo di lavoro tematico “Paesaggio come infrastruttura” trae spunto dagli obiettivi imprescindibili del PTAV riferiti alla sostenibilità ambientale, alla valorizzazione delle connessioni, al contenimento del consumo di risorse non rinnovabili, alla resilienza del territorio, alla rigenerazione dei tessuti urbanizzati e alla valorizzazione degli spazi aperti urbani ed extraurbani e dei connessi servizi ecosistemici, nella ricerca dell’equilibrio in un territorio eternamente sospeso tra terra e acqua.

Considerate le peculiarità del contesto del territorio ferrarese, si assume il “vuoto” (inteso come territorio non edificato, non urbano) come armatura del piano, dove comporre sistemi complessi in relazione tra loro (agricoltura, ambiente, attività urbane e specialistiche), principalmente attraverso quattro reti territoriali/infrastrutture: navigabile, ciclabile, siti UNESCO, percorsi enogastronomici.

Il fine degli incontri svolti è quello di sviluppare riflessioni concertate sulla Pianificazione di area vasta, sperimentando la fattibilità e la vantaggiosità dell’attivazione di logiche di sistema come metodo ordinario di lavoro, confronto e decisione.

Per ogni rete si è evidenziato lo stato dell’arte, le problematiche riscontrate nella costruzione del sistema e le opportunità nel connettersi con le altre componenti, cercando punti per l’integrazione.

Gli incontri si sono sviluppati in 3 fasi:

- 1° Incontro plenario del 25 maggio 2021
- 2° Incontri bilaterali con i testimonial (21 luglio 2021 sulla navigabilità e sulla ciclabilità, 26 agosto 2021 sui siti UNESCO e sui percorsi enogastronomici)
- 3° Incontri plenari di conclusione (30 settembre 2021 e 14 dicembre 2021)

Rimandando all’allegato dove è riportata la sintesi dei singoli incontri si riportano di seguito gli esiti conclusivi del percorso di confronto svolto

PTAV – Partecipazione strategica

Tavolo “Paesaggio come infrastruttura”

INDICE

INDICE

1

LA CARTA DI SINTESI

2

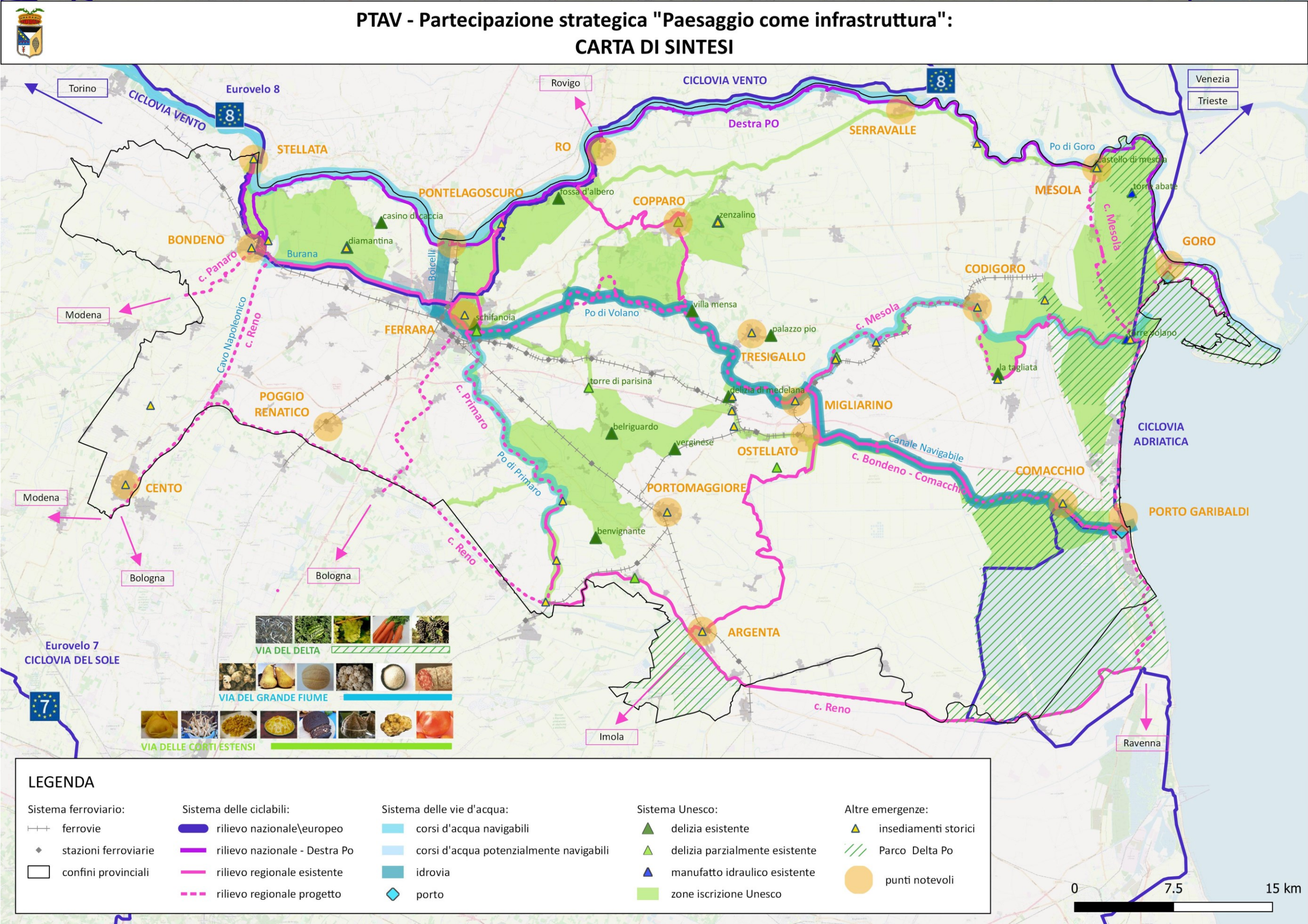
LA RETE: i circuiti da completare e valorizzare

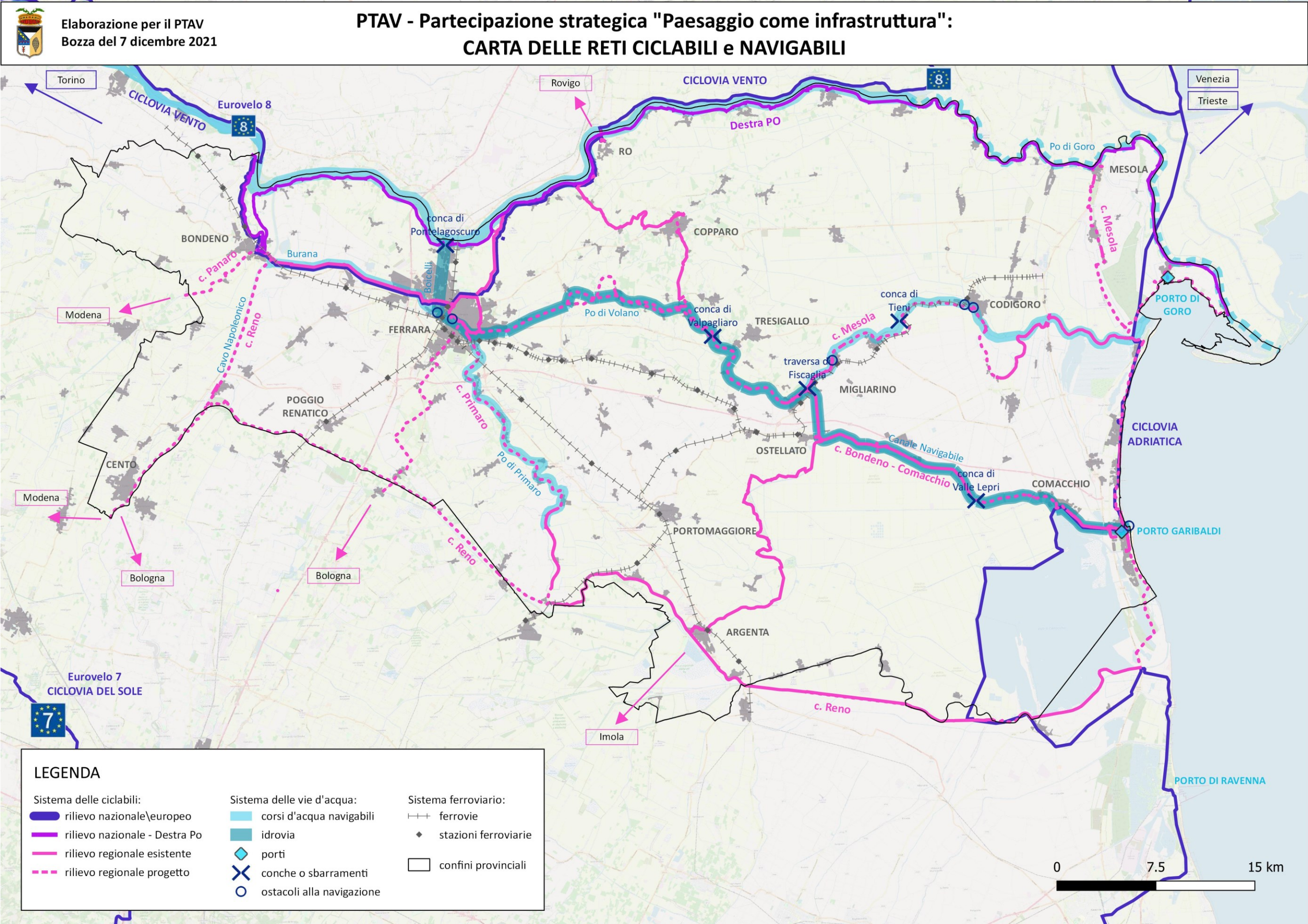
3

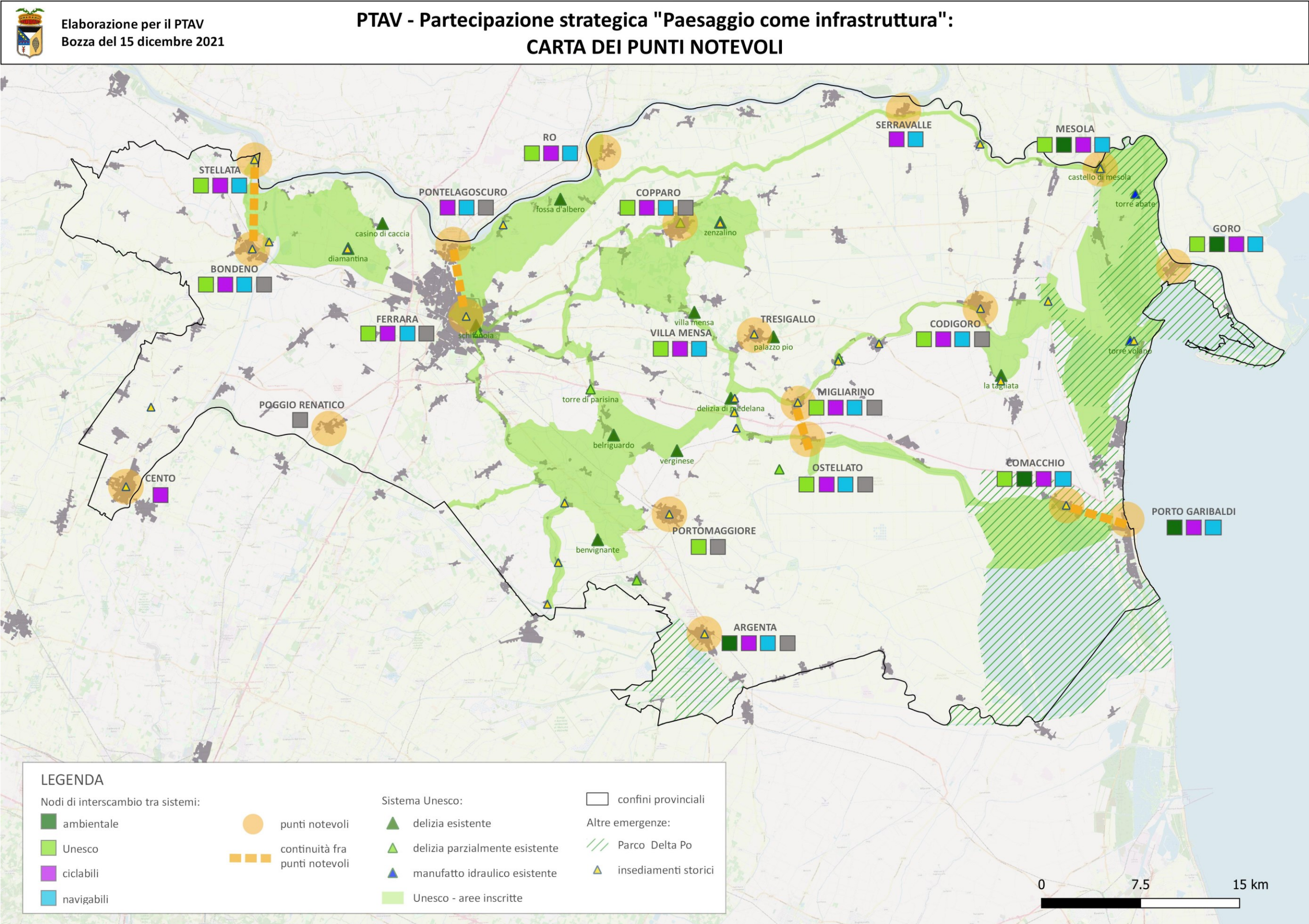
I PUNTI NOTEVOLI: gli elementi e i nodi di interscambio da creare, potenziare e valorizzare

4

L'ELENCO DELLE PRIORITÀ





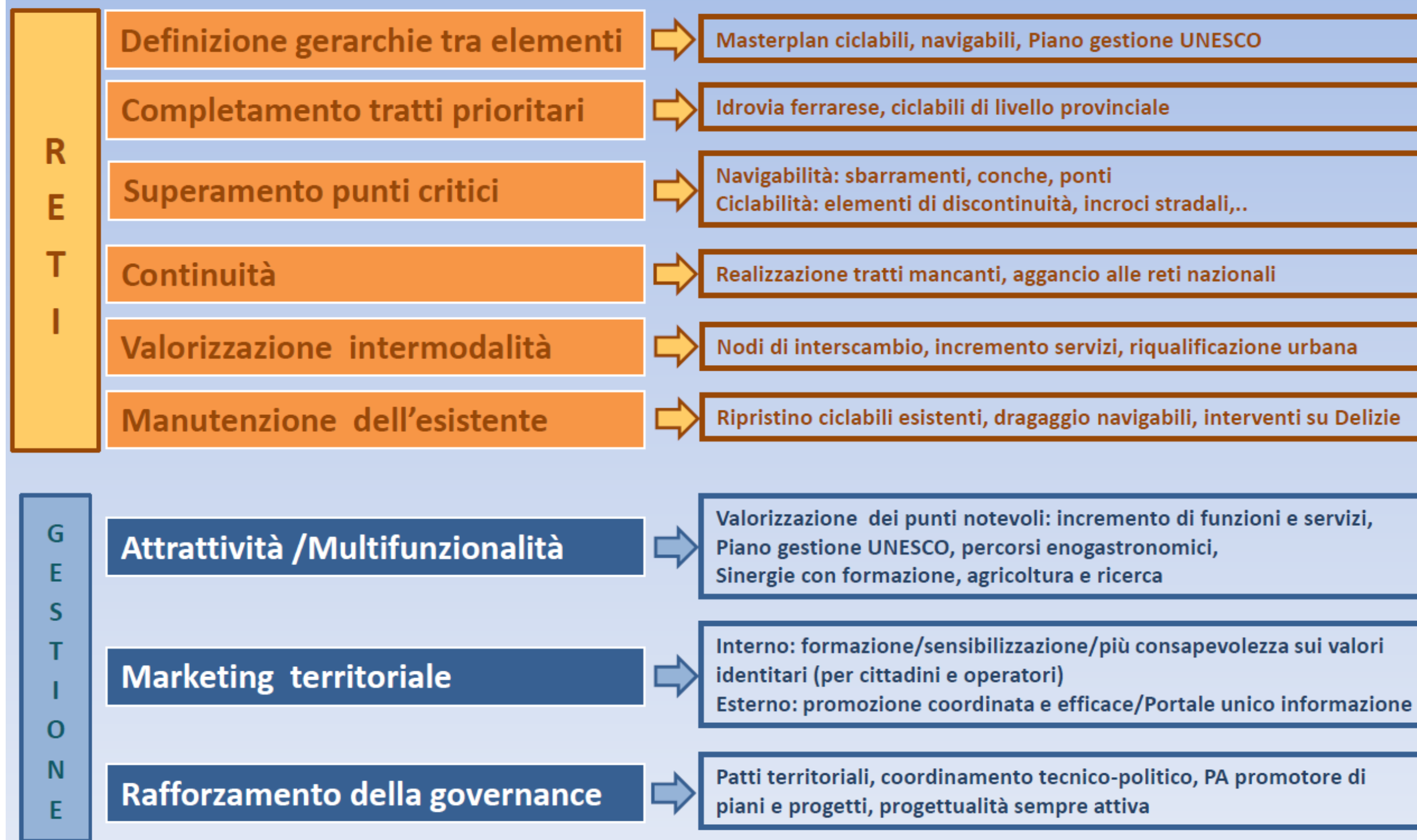




PTAV – Partecipazione strategica

Tavolo “Paesaggio come infrastruttura”

4 – L'ELENCO DELLE PRIORITA'














3.2. Fare Ponti

Per raccogliere le istanze delle associazioni di Categoria della provincia di Ferrara, si è scelto in prima battuta di utilizzare un percorso partecipativo sviluppato da SIPRO nel periodo tra la fine del 2020 e i primi mesi del 2021, finalizzato proprio a definire priorità e progetti condivisi per lo sviluppo del territorio.

Rimandando all'Allegato per la descrizione puntuale delle specifiche fasi di lavoro si riporta di seguito la rappresentazione sintetica delle tematiche ritenute prioritarie per lo sviluppo del territorio

Settori di maggior intervento

	FORMAZIONE SPECIALISTICA	INFRASTRUTTURE E SERVIZI SOCIO-SANTARI	DIGITALIZZAZIONE	R&I	RIGENERAZIONE URBANA (PPP)	MOBILITÀ SOSTENIBILE E LOGISTICA	ECONOMIA CIRCOLARE	TRANSIZIONE ENERGETICA	TURISMO SOSTENIBILE	AGRICOLTURA DI PRECISIONE	ASSISTENZA TECNICA
											
											
											
											
											
											
											
											
											
											
											

3.3 Terra e Acqua

La voce “terra e acqua” identifica la trattazione delle strategie relative alla sicurezza ambientale del territorio ferrarese per significare quegli aspetti strutturali che raccontano e giustificano la stessa esistenza di una terra di bonifica dai delicati equilibri legati alle acque.

Il modello altimetrico del territorio costituisce un documento fondamentale, oltre che per la pianificazione territoriale, per la gestione idraulica del territorio e in particolare per la protezione civile. Le quote del territorio risultano comprese fra +23 m e -4 m rispetto al livello medio marino, con una generale diminuzione da ovest a est, e con situazioni di notevole complessità specie nella parte est del comprensorio, ove sono ancora ben riconoscibili le dune delle antiche linee di costa. L’evoluzione geomorfologica avvenuta in età olocenica ha determinato la situazione altimetrica del Ferrarese, le cui principali caratteristiche sono costituite da basse pendenze, condizioni di pensilità dei fiumi e soggiacenza di gran parte del territorio al livello del mare.

Il territorio provinciale essendo composto da zone che per millenni hanno costituito aree di bassa pianura alluvionale, aree deltizie, lagune e altri ambienti di transizione che si trovano a quota assai prossima al livello marino, presenta dislivelli altimetrici minimi. Queste basse pendenze comportano basse velocità di deflusso, sia nei fiumi, sia nei canali preposti all’allontanamento delle acque interne ai territori, e determinano la necessità di impiegare impianti di sollevamento per fornire artificialmente le pendenze di deflusso verso il mare.

L’altimetria media è intorno allo zero, con punte di + 18 (nel comune di Cento), vaste estensioni a –3 (nei comuni di Codigoro e Comacchio, con una superficie di circa 13.000 ha sotto il livello del mare), e zone vallive, permanentemente coperte da acque salmastre (15.000 ha). L’attuale assetto fisico del territorio ferrarese è quindi legato ad una serie di problemi significativi legati in generale alla rete idrografica, alla subsidenza naturale e artificiale, all’innalzamento del livello marino e alla diminuzione di apporto di sedimenti dai fiumi (al fine di contrastare il fenomeno della subsidenza). La rete idrografica risulta così complessa a causa sia delle modestissime pendenze del suolo e della sua soggiacenza rispetto alle quote dei recapiti finali (necessità di ricorrere al sollevamento meccanico) sia della molteplicità di usi cui le acque sono destinate.¹

Il quadro delineato va (RI)letto oggi alla luce dei fenomeni connessi al cambiamento climatico che minacciano i già delicati equilibri ambientali del ferrarese, basti pensare, solo per citarne alcuni, ai frequenti periodi di secca del Po con i connessi problemi di carenza idrica in agricoltura, al cuneo salino, che interessa un ampio tratto della costa adriatica in prossimità del delta, raggiungendo un’intrusione nei comprensori irrigui tra i 10 e i 15 km.

La gestione delle acque è dunque strutturale per il ferrarese, rendendo necessario un approccio che valuti la questione dell’acqua sotto il profilo della **sicurezza idraulica**, della **valorizzazione**, migliorando e implementando il sistema ambientale e la biodiversità, e infine quale Servizio Ecosistemico essenziale di **fornitura** (per uso umano, agricolo, produttivo, ...).

Le molteplici competenze ed Autorità coinvolte nella gestione delle acque richiedono necessariamente un approccio strutturato per confrontarsi con gli strumenti di pianificazione e programmazione dedicati, con le strategie emergenti e con le misure messe in atto o da attivarsi; tale consapevolezza impone, a nostro avviso, la necessità di attivare un tavolo dedicato, già in sede di consultazione preliminare, che coinvolga Autorità Idrauliche, Consorzi di Bonifica, Uffici e Agenzie Regionali ove mettere a confronto politiche e strategie che superano ampiamente il contesto provinciale.

In preparazione di tale confronto si è anticipato l’approfondimento con alcuni Enti coinvolti nella gestione delle tematiche più pressanti per il nostro territorio.

In particolare il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha condiviso il documento “Idropolis - Piano di adattamento ai cambiamenti climatici”, con la finalità di adattare, migliorare e potenziare strutture e impianti alle esigenze irrigue e di salvaguardia del suolo, a fronte degli evidenti cambiamenti climatici.

Per la sicurezza sismica sono stati attivati in via preliminare incontri con l’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e il Servizio Regionale Geologico sismico e dei suoli.

Abbiamo inoltre avviato confronti preliminari con i tecnici di ARPAE per l’impostazione del Quadro Conoscitivo e della Valsat.

¹ QC PTCP Il sistema naturale e ambientale – cap. B.1.2 e B.1.2.1